

residuo determinato dalla Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione della Commissione per l'intero settimo programma quadro, che alla fine del 2019 era del 3,52 %;

21. rileva che, secondo la relazione della Corte, per i pagamenti relativi a Orizzonte 2020 il responsabile degli audit ex post è il Servizio comune di audit della Commissione e che, sulla base delle risultanze degli audit ex post disponibili alla fine del 2019, l'impresa comune ha segnalato un tasso di errore rappresentativo del 3 % e un tasso di errore residuo dell'1,48 % per i progetti nell'ambito di Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali); osserva inoltre che, secondo la proposta di regolamento relativo a Orizzonte 2020 presentata dalla Commissione, per le spese di ricerca nell'ambito di Orizzonte 2020 un rischio di errore compreso fra il 2 e il 5 % su base annua è un obiettivo realistico (tenendo conto dei costi dei controlli e delle misure di semplificazione proposte per ridurre la complessità delle regole e i relativi rischi intrinseci associati al rimborso dei costi del progetto di ricerca), e che l'obiettivo ultimo per il livello residuo di rischio alla chiusura dei programmi (dopo aver tenuto conto dell'impatto finanziario di tutti gli audit, delle misure correttive e di recupero) è quello giungere a un livello il più possibile prossimo al 2 %;
22. rileva che, nell'ambito dei controlli sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit un campione, estratto su base casuale, di pagamenti di Orizzonte 2020 eseguiti nel 2019 a livello dei beneficiari finali per corroborare i tassi di errore rilevati dagli audit ex post; osserva che tali audit dettagliati della Corte hanno rilevato errori sistemici relativi alle spese per il personale dichiarate, le cui principali cause erano il calcolo errato delle tariffe orarie per il proprietario dell'impresa e l'uso di tariffe orarie annuali non basate su un esercizio finanziario completo; invita l'impresa comune a migliorare la dichiarazione delle spese per il personale e a riferire all'autorità di scarico in merito agli sviluppi a tal riguardo;
23. osserva che nell'aprile 2018 l'impresa comune ha adottato un piano d'azione, che alcune attività sono già state completate e che la maggior parte delle attività dovrebbe essere attuata nel 2019, mentre alcune sono state considerate non rientranti nella sfera di competenza dell'impresa comune;
24. rileva che, secondo la relazione della Corte, nel 2019 l'impresa comune ha concordato un calendario dei pagamenti per regolarizzare la situazione, constatata dall'audit della Corte in relazione al scarico 2018, della mancata fatturazione di contributi in denaro per spese amministrative dell'ammontare di oltre 1 000 000 EUR al membro dell'industria AENEAS, che l'impresa comune ha emesso un primo ordine di riscossione nei confronti di AENEAS dell'importo di 549 500 EUR e che, in linea con il calendario dei pagamenti, l'importo restante di 550 023 EUR sarebbe stato riscosso nel 2020;

Audit interno

25. osserva che nell'ultimo trimestre del 2019 il servizio di audit interno ha dato un seguito alle raccomandazioni di audit al fine di valutare i progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni in sospeso formulate a seguito dei suoi audit precedenti e ha concluso che tutte le raccomandazioni formulate durante l'audit sull'attuale centro comune di attuazione erano state efficacemente attuate; osserva che per quanto riguarda l'audit sulla gestione della performance delle attività dell'impresa comune, una delle due raccomandazioni formulate (quella concernente gli indicatori di performance e gli strumenti di monitoraggio) è stata attuata in maniera efficace, mentre l'altra (riguardante il quadro in materia di performance) è ancora in sospeso poiché è stata attuata solo in parte; rileva che nel luglio 2019 il servizio di audit interno ha pubblicato il proprio piano strategico di audit interno per il periodo 2019-2021, che si basa sui risultati di un'approfondita valutazione dei rischi eseguita dal servizio di audit interno nel novembre 2018; osserva inoltre che, a seguito della pubblicazione del suddetto piano di audit interno, nel 2019 è stato avviato, ed è tuttora in corso, un audit sull'attuazione e sull'adempimento delle convenzioni di sovvenzione dell'impresa comune nell'ambito di Orizzonte 2020, allo scopo di valutare l'adeguatezza della progettazione nonché l'efficienza e l'efficacia dei controlli interni in essere;
26. rileva che, secondo la relazione della Corte, l'impresa comune deve migliorare il processo di comunicazione interna per individuare i beneficiari a rischio di bancarotta e segnalare tempestivamente gli importi dei prefinanziamenti a rischio di mancato recupero, e che di conseguenza le attività relative ai prefinanziamenti iscritte nei conti annuali potrebbero essere state sovrastimate; invita l'impresa comune a riferire all'autorità di scarico circa gli sviluppi al riguardo;

Gestione delle risorse umane

27. osserva che al 31 dicembre 2019 il personale dell'impresa comune era composto da 30 unità su 31, dato che un posto di esperto nazionale distaccato era stato autorizzato ma non ancora coperto; prende atto del notevole lavoro svolto dall'impresa comune per preparare l'aggiornamento delle norme di attuazione dello statuto del personale.

